Coperte e arance per gli ospiti del Piano freddo del Comune di Bologna

La frutta arriva da Rosarno, le coperte dall'associazione Sheep di Firenze. Salmaso (Piazza Grande): "Il Covid ha un impatto anche sul Piano Freddo. Quest'anno il rischio è che si separi ancora di più la città di chi ha una casa e quella di chi non ce l'ha"



Le coperte di Sheep Italia

BOLOGNA – Dieci cassette di arance per un totale di cento chili e trenta coperte di lana fatte a mano sono state donate alle persone accolte nelle strutture del Piano freddo predisposto dal Comune di Bologna e attuato da ASP Città di Bologna, in collaborazione con il Consorzio l'Arcolaio (Piazza Grande, Società Dolce, Open Group, Piccola Carovana, Arca di di Noè). La frutta è arrivata arriva grazie all'associazione Il popolo delle arance, che ha dato vita a un Gruppo di acquisto per supportare SOS Rosarno, e successivamente la piccola cooperativa "Mani e Terra", realtà che nella piana di Gioia Tauro difendono una agricoltura etica, che rispetta i diritti dei lavoratori.

L'associazione Sheep Italia di Firenze, invece, ha raccolto una grande quantità di coperte di lana fatte a mano, calde e colorate, e ha pensato di allargare la distribuzione anche al territorio di Bologna. Sheep, giovane realtà – è nata nell'estate del 2019 – insegna a lavorare a maglia e crea momenti di confronto e di racconto di se stessi in diverse situazioni di fragilità, come ospedali, centri di accoglienza, campi rom.

Le proposte di donazione sono arrivate a Piazza Grande, cooperativa parte del Consorzio l'Arcolaio, e il suo presidente Carlo Francesco Salmaso, ne sottolinea il valore: "Il Covid ha un impatto anche sul Piano Freddo: gli altri anni le strutture erano aperte anche a persone che non ci dormivano, si mangiava insieme, si facevano attività, ci si conosceva e ri-conosceva fuori dagli stereotipi. Quest'anno il rischio è che si separi ancora di più la città di chi ha una casa e quella di chi non ce l'ha. **Queste campagne sono un messaggio importante di vicinanza, un segno di attenzione. E chi sta male sa quanto ci sia bisogno di aiuto materiale, ma prima ancora di qualcuno che dica ci sono, ti penso, non mi dimentico"**.